



Numero 23 - Settembre 2016

Iscrizione al Registro degli Operatori di Comunicazione N. 24288 del 25/2/2014
Iscrizione presso il Tribunale di Roma n. 241 del 21/10/2014
ISSN 2385-1228

MAGAZINE TEAM

DIRETTORE RESPONSABILE: Luca Carta
DIRETTORE EDITORIALE: Carlo Chericoni
ART DIRECTOR: Giorgio Meo
DESIGNER: Enrica Casciotti
CONSULENTE SCIENTIFICO: Dott.ssa Antonia Germani

HANNO COLLABORATO:

Almanacco Barbanera, Alessia Scerbo, Chiara Di Nardo, Veronica Notaro, Marta Proietti, Simona Buscaglia, Rosa Polito, Stefania La Badessa, Elisa Muzi, Irene Binaghi, Sara Petrucci, Marilù Briguglio, Paola Rinaldi, Valentina Contessi, Dott.ssa Luciana Riccio, Veronica Carnebianca, Maria Elena Frosini, Barbara Luisella, Veronica Balutto, Lucrezia Holly Paci

SEGRETERIA DI REDAZIONE: Alessia Scerbo,
(info@edizionitirreno.it)

SERVIZIO ARRETRATI E ABBONAMENTI:

Edizioni Tirreno Srl
Via Sandro Giovannini, 4 - 00137 Roma
Tel. 06/82976025
abbonamenti@edizionitirreno.it
www.edizionitirreno.it

STAMPA:

Arti Grafiche Boccia S.p.A.
Via Tiberio Claudio Felice, 7
84131 Salerno

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ:

Lunasia Edizioni Srl
Via Sandro Giovannini, 4 - 00137 Roma
Tel. 06/82976025
info@lunasia.eu

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA:

Pieron Distribuzione Srl
Via Cazzaniga, 19 - 20132 Milano
Tel. 02/25823176 - Fax 02/25823324
diffusione@pieronitalia.it

Edizioni Tirreno Srl
Sede Legale e operativa:
Via Sandro Giovannini, 4 - 00137 Roma
Tel.: 06/82976025
info@edizionitirreno.it

Il materiale riprodotto in questo numero è di proprietà esclusiva
© 2016 Edizioni Tirreno Srl.
Tutti i diritti sono riservati. La riproduzione dei contenuti, totale o parziale, in ogni genere e linguaggio, senza il consenso scritto di Edizioni Tirreno Srl è espressamente vietata.

© 2016 Edizioni Tirreno Srl

IVA assolta dall'Editore Art. 74 DPR 633/72 e successive modifiche l comma lettera C. Esente da bollo Art. 6 Il comma DPR 642/72.

VERDE ANCHE IN CITTÀ

Sempre più persone scelgono di trascorrere le proprie vacanze estive lontano dalle grandi metropoli e dalle aree urbane, in piena connessione con la natura e a contatto con ambienti incontaminati. Agriturismi immersi nella campagna, riserve naturali, spiagge desolate e montagne suggestive sono mete ambite per lasciarsi alle spalle smog, rumore, caos e traffico. Ma una volta tornati in città e alla solita vita dobbiamo fare i conti con la dura realtà: la natura ci ha abbandonati e ci ritroviamo di nuovo vittime del cemento. È dura riappropriarsi di quell'oasi verde in grado di rigenerare e donare energia. Alcuni di noi possono contare su un terrazzo o un giardino, magari arricchiti da piante e alberi, o su parchi e zone "green" nei pressi della propria abitazione... ma sembra comunque poco, perché durante la maggior parte della giornata siamo costretti a percorrere strade trafficate in cui a farla da padrone sono solo palazzi sempre più alti e sempre più vicini tra loro. L'esigenza di una "città ecosostenibile" dunque si fa sentire sempre di più e siamo felici che nel nostro Paese stiano prendendo piede progetti volti a portare anche negli impianti urbani quella natura tanto agognata. Parliamo ad esempio del grattacielo "verde" nella zona di Porta Nuova a Milano che ha vinto il premio come grattacielo più bello del mondo. Il Bosco Verticale, questo il nome, vanta torri che hanno rispettivamente 24 e 17 piani, circondate da oltre 800 alberi e 19.000 essenze vegetali. Le piante aiuteranno ad assorbire polveri, smog e a produrre ossigeno. Sempre a Milano, la stazione Ferroviaria di Cadorna ha ospitato da aprile a giugno delle particolarissime aiuole verdi sviluppate in verticale. Il progetto è stato realizzato da ExoMedia/Vidion in collaborazione con l'azienda Ricola per promuovere spazi verdi in città. Durante i tre mesi in cui le pareti sono state attive, le piante hanno prodotto circa 3.402 kg di ossigeno soddisfacendo così il fabbisogno giornaliero di 45 persone. A Torino, invece, due strutture, il ristorante delle Fonderie Ozanam (complesso recuperato da una ex fabbrica) e l'NH Hotel Torino, hanno deciso di ridurre ulteriormente il km 0 per i prodotti destinati alla loro cucina. Grazie a due progetti curati dalla Harpo, azienda triestina leader nel verde pensile, i due edifici possono contare ora su un orto situato sul loro tetto in grado di assicurare frutta e verdura sempre fresche e di stagione. Tutti esempi in cui il verde aereo non è più visto solo come arredo ma anche come una tendenza attenta alla sostenibilità ambientale e al vivere più a contatto con Madre Terra. Perché portare la natura tra strade e palazzi è possibile ed è la via giusta per tornare a stare davvero bene!

La redazione

Siate felici



NON FATECI SENTIRE SOLI. SEGUITECI SU FACEBOOK SULLA PAGINA BIO MAGAZINE, O SCRIVETECI ALLA MAIL POSTA@BIO-MAGAZINE.IT